IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 181. **50,000 COPIE AL GIORNO** Martedì, 3 Luglio 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con vaglia o cartolina dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:

Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:

ITALIA

Anno L. 18 — Semestre L. 9 — Trimestre L. 5.

STATI DELL'UNIONE

Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*

Proprietario: *C. Chiesuri* — Direttore interinale: *F. Miaglia*

In tutto il Regno Cent. 5

Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — da 25 L. 2. — *Ripetizioni* L. 3 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.

Commerciali L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne*, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Volontariato e disciplina

In un precedente articolo *(Popolo Romano* del 27 giugno), ho esposto al giudizio del pubblico un mezzo pratico di conseguire un'immediata economia di oltre venti milioni sul bilancio della guerra, non solo senza danneggiare, ma con un importante miglioramento dell'esercito.

La sostanza della riforma da me proposta a titolo di esperimento nell'Italia tranquillissima sta in questo: " che le reclute, nelle provincie dal fu *volontario* il soldato, da cui lo fa *per forza*. Fra qualche tempo, quando la forza delle cose avrà costretti i governi ad entrare in questa via; quando l'opinione pubblica, ravveduta, si sarà persuasa della naturalezza della semplicità dell'ordinanza e della somma convenienza di abbracciare questo partito, la Commissione dei generali, che per tutti conosciamo per uomini di ingegno, di buona volontà e meritevoli di tutta la stima, poserà alla posterità, come quella di Salamanca che ideò del pezzo a Cobrerizo, come la Congregazione di Roma che mandò agli arresti Galileo, che fosse composta di persone animate a tanto degne di stima quanto i generali.

Pensare che la proposta di distinguere nella riverenti chi fa *volontario* il soldato, da chi *non lo fa volontario*, passò agli occhi del competenti, come un disordine rivoluzionario, come un sovvertimento della disciplina militare!...

Nelle grandi crisi sociali il gran sovvertimento o il gran rimedio si riducono ad un bisogno perentorio, che le più ovvie e razionevoli, coi sogni e utopie più strampolate. Non si discute, non si ragiona più. Voi volete la unzione armata, l'esercito della pazza, la Guardia nazionale, siete un visionario, tacete, assaltarvi il tempo sprecato!

Ma, dice lo a fischiare: con chi fa volontario il soldato, si corrono tutti questi pericoli?...

Voi ora prendete tutti i giovani, senza altra distinzione che quella del numero basso ed alto, e trattandoli tutti come soldati *involontari*, li chiudete in quadrello. Ecco, buoni e cattivi, devono starsene rinchiusi 30 mesi.

Ed io vi dico che è questa stregua, dopo i 30 mesi il giovane sarà altrettanto *involontario*, se non di più, del giorno in cui lo avete arrestato.

Sono questi i motivi fatti diventar volontarie? Non solo non ne siete sicuri, che anzi l'esperienza dolorosa ci insegna che molti entrati *volontari*, diventano *involontari* prima che i 30 mesi siano spirati. Dunque, se riflettete bene, quei 30 mesi sono perduti, quanto ad educazione militare, quanto a morale del soldato.

Ma v'ha di più. Con quel sistema voi mettete per principio che nessuno è *volontario* nella gioventù italiana! E purtroppo vivete in questa *schiava* ed ingiuriosa opinione che in Italia *volontario* non si dice, se non quel solo di arruolano volontari, vagano meno degli altri.

E mai vi è venuto in mente che chi rende *involontario* il soldato, possa precisamente esser il vostro sistema di caserma?... E perchè no? dico io. Se dal momento che vengono spariti i quartieri, nel mondo universo, hanno cessato di esistere i volontari, non è ragionevole il supporre che siano così che hanno estinto la volontarietà militare, che la sempre estatto per le innanzi? Se quanto erano quartieri *volontari*, ne erano più *involontari*, non è chiaro che il quartiere è lo spegnitodo della volontarietà? Lo sarà a tarte, lo sarà a ragione, il fatto sta che lo è. Perchè, adunque, volercisi ostinare?...

La grande ragione che in quartiere si osserva la disciplina e vi si piegano le menti ribelli dei soldati, non è in sostanza che un grande errore. Sono queste impossibile ottenere che uno *affronti la morte per passa della prigione!* L'abbiliamo detto, il disse: delle pene non è disciplina. La disciplina è filiale del soldato in chi lo comanda, *Fiducia* e non *timore:* e finchè l'uomo sarà uomo non vi sarà mai vera disciplina senza volontarietà! Per modo che la mia proposta di distinguere i *volontari* dagli *involontari*, è ne più ne meno che un *ritorno alla disciplina!* Col mantiene rispetto ai generali della Commissione ed anche a quanti non fuori della Commissione, chiunque osasse negare questa massima, mi faccio lecito osservare che non fa il suo mestiere. *E' impossibile che ci sia ove sia disciplina senza volontarietà.*

Per la qual volontarietà non intendo le velleità dei capi scarichi, gli entusiasmi del momento, le ragazzate di chi sogna la gloria senza fatica, e sballi.

Intendo la convinzione ragionata del giovane che pensa che la milizia è un dovere, un dovere faticoso, noioso se si vuole, ma dal momento che è un dovere, tanto vale soddisfarlo di buona voglia. Anche il ragazzo che va a scuola, e ne sa di cose ne gradisce le mele, per passare a pieni voti, è volontario, in quanto che il maestro non è costretto a punirlo per fargli imparare la lezione.

Ma il pregiudizio attuale è che in Italia, questa gioventù seria, che compia per sentimento del dovere questo dovere, non esiste! Ma è proprio che non esiste? I generali non lo possono supporre, perchè al giorno d'oggi questa volontarietà *è proibita!*

Non si può essere soldato che per forza: coloni che si offre volontario lo si accetta sì, ma lo si mette insieme e lo si fa servire come i soldati per forza!

Possibile che non si veda l'immenso benefizio, la risabilitazione morale della gioventù, l'impegno, la gara che deve necessariamente svegliare in tutti i giovani, il solo fatto della distinzione di chi milita *volontario* e chi milita *involontario*?...

Quando scrivo queste cose, mi viene una febbre. O sono pazzo io, o sono pazzi quelli che non capiscono una cosa tanto chiara.

Io parto adunque dal principio che i giovani di buona voglia, pronti a far il proprio dovere da buoni militari, costituiscono l'immensa maggioranza. Che questa immensa maggioranza è ragionevole e ha buon senso. Che essa si ribella all'idea di stare 30 mesi in quartiere in istato di punizione inutile ed immeritata, ma è pronta a prestar quel servizio che naturalmente vede esser necessario per abilitarsi a difendere la patria. Che, dalle proprie case questo servizio si presta meglio perchè volontario, e perchè come volontario è più disciplinato, epperò i giovani vanno volentieri che come luoghi di convocazione, deposito di armi e munizioni, e di istruzione per chi non sa, non può, o non vuole esercitarsi dalla propria casa. Il qual principio è negato dagli odierni militari, i quali negano che vi siano in Italia giovani disposti a militare disciplinatamente dalle proprie case.

Che ne consegna? Che a risolvere la questione io propongo un esperimento in alcune provincie; esperimento desiderato dal gen. Ricotti, che ebbe trovava nelle viste del gen. Pelloux, come si è potato vedere nel progetto da me pubblicato nel *Popolo Romano* del 27 giugno.

Dico adunque che quando un sol giovane non proittasse della mia proposta, pure saremmo in dovere di farlo, per la riabilitazione della nostra gioventù! Se vi è un sol giovine disposto a servire bellamente dalle proprie case, è una ingiustizia, una vera e propria violazione della libertà individuale, il chiederlo in quartiere. Se si partorà male, nulla di più giusto che lo infliggergli la meritata punizione, ma finchè si comporta bene, la sua libertà personale è inviolabile e sol diritto in tutti i paesi veramente liberi, come in Inghilterra, in Svizzera, nel Nord-America questa inviolabilità è rispettata. V'ha di più. L'art. 77 dello statuto prescrive l'organizzazione della milizia comunale da non confondersi affatto colla guardia nazionale) in tutto lo Stato. A prima vista quella disposizione sembra fuori di luogo. Voler prescrivere l'organizzazione dell'esercito!...

Ma il datore dello statuto con sagace sapienza, la capire che è incompatibile il diritto alla libertà individuale col *servizio* (si chiama *servitù*) di Quartiere: e rendo indispensabile un ordinamento militare che rispetti quella libertà. E l'aver violato questo principio non è forse una delle cause principali della presente crisi sociale, perchè i paesi più travagliati dall'anarchia sono pur quelli sui quali più si aggrava il servizio militare forzato.

In ultimo metto un grande principio: o la gioventù italiana è disposta a far di sesso o è un branco di ragazzacci: nel primo caso rispettiamola; nel secondo caso risparmiamo tutta quanta la spesa dell'esercito. Ma se il governo si sente una responsabilità deve pur intendere che tutto deve cominciare a sopprimere il più possibile i ragazzacci, facilitando l'opera della gioventù che vuol far da senno. Ora il primo per principio che gioventù da senno non ce n'è, e trattarla sa questo piede è il massimo degli errori, la più spaventosa fra le responsabilità che possa prendersi un governo.

V. Marchesini.

Politica e Diplomazia

(S) **Kiel**, 2. — L'imperatore e l'imperatrice sono partiti stamane, a bordo dell'*Hohenzollern*, per un viaggio nel Nord.

(N) **Berlino**, 2, ore 14,30. — Il duca di Sassonia Coburgo Gotha e la sua famiglia sono attesi di ritorno a Coburgo il 6 corrente.

Dopo un breve soggiorno colà, il duca andrà a Kissingen ed il 15 si recherà colla famiglia a Reinhardsbrunn.

(N) **Carlsruhe**, 2, ore 10,15. — Il granduca e la granduchessa sono partiti per Basilea, diretti a St. Blasien, dove faranno un soggiorno di parecchi giorni.

(N) **Vienna**, 2, ore 15,35. — Il barone Calice, ambasciatore presso la Porta, è partito per Costantinopoli.

(S) **Vienna**, 2, ore 9,10. — La *Politische Correspondenz* ha da Atene che verso la fine della corrente settimana il re Giorgio di Grecia partirà colla principessa Maria e col principe Andrea e Cristoforo per la Russia, passando per Costantinopoli.

(S) **Belgrado**, 2. — E' partito per Sofia il colonnello Mihailovic, nominato agente diplomatico di Serbia in Bulgaria.

Una censura fuor di posto

Un giornale del mattino è ritornato sul tema dell'apertura anticipata della linea Genova-Ovada-Asti avvertendo che portò un onere alle Finanze dello Stato di più che le ottocento mila lire.

Già l'on. ministro del Tesoro, in uno dei suoi recenti discorsi avanti alla Camera dei deputati, dimostrò che non un aggravio, si piuttosto un vero benefizio, era derivato allo Stato dall'apertura anticipata dell'anzidetta ferrovia; non poichè vi ha cagione di non sia o non ricorda le parole del ministro giovarsi ristabilire i fatti nella loro pienezza e verità.

A termini del contratto il tronco di questa ferrovia da Polcevera a Melle (in altri termini da Genova-Sampierdarena a Ventimiglia) voleva essere aperto nel giugno 1899, e nel giugno 1897 il tronco Melle-Campo Ligure ossia la Galleria; ed intanto nel passato giugno era pronto per l'esercizio l'altro da Campo Ligure ad Ovada. La Società si offerse di aprire subito la linea intera, anticipando di un anno l'apertura del tronco verso Genova e di tre l'apertura della grande galleria, e chiese che le fosse anticipato di un anno il pagamento delle corrispondenti annualità chilometriche per gli anzidetti due tronchi, consentendo al tempo stesso che l'intera linea dovesse fare parte immediatamente della rete principale.

Seguirono trattative fra la Società ed il Governo e queste sfociarono nel decreto dei lavori pubblici e rimase convenuto che la linea si dovesse aprire, contro l'obbligo che lo Stato si dichiarò pronto ad assumere, cioè di corrispondere per quel tronco soltanto le annualità fatte dare per l'esercizio 1897 l'annualità chilometrica corrispondente, a partire dall'esercizio finanziario 1896-97.

Ne risulta pertanto:

1. che nel biennio 1894-96 i prodotti della linea, affittata nella più severa ipotesi per la parte devoluta allo Stato in 400 mila lire annue andranno ad accrescere gli introiti ferroviari senz'alcun onere a carico del bilancio:

2. che per altra ragione si fece cosa utile allo Stato poichè si ottenne di radiare dal bilancio la spesa che già sosteneva e doveva crescere molto più coll'apertura dei nuovi tronchi i quali non potevano certamente essere abbastanza frattieri per coprire la spese di esercizio qualora non si fosse aperto il tronco intermedio prima del giugno 1897.

Ecco quale fu il torto del ministro del Tesoro e segnatamente del ministro dei lavori pubblici, che si volle principalmente colpire!

E tutto ciò ben s'intende senza tener conto dei legittimi interessi delle popolazioni specialmente del commercio di Genova, che si vede aperto dinanzi uno dei più importanti sbocchi verso l'Alpe: l'emporio, tre anni prima del termine assegnato in contratto...

Chi avrebbe potuto consigliare un diverso partito?

E se il provvedimento preso favori direttamente l'interesse della finanza, qual'è l'uomo di sana mente che osi farne rimproverо al Governo?

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 2 luglio.

Presidenza **Farini** — Ore 15,45.

Si comincia coll'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi sabato.

Le urne rimangono aperte.

Al banco del ministri siedono solitario, il guardasigilli, Calenda dei Tavani.

Bilancio di grazia e giustizia.

CANCELLIERI lamenta che i giudizi per espropriazione forzata siano pure comiache. Il debitore perde la sua proprietà e il creditore non ottiene niente.

Le somme ricavate vanno a favore del fisco e dei procuratori legali.

Segnala pure gli inconvenienti della procedura dei fallimenti, per cui si liquidano larghi compensi agli avvocati, che hanno da curatori, a pregiudizio dei creditori. Sono questi gravi fonali di malcontento.

CALENDA (guardasigilli) consente le spese per espropriazioni essere gravi, ma non può risparmi sarà riformare il codice di procedura civile.

Quanto ai fallimenti cercherà quale sia il vero stato delle cose.

COSTA, (relatore). Le notizie statistiche, precise e recenti, attestano che le spese nei giudizi d'espropriazione, non sarebbero alla cifra indicata dal senatore Cancellieri.

Tali notizie si trovano raccolte, da 4 anni, dalla Commissione di statistica giudiziaria.

Questa Commissione fece sempre vive raccomandazioni al Governo per ridurre le spese delle espropriazioni; ma questo è tema cui non si può provvedere con istruzioni ministeriali, ma riformando il codice di procedura civile.

Aggiunge la sua voce, perchè si ripari agli inconvenienti della procedura di fallimento.

FECILE. Raccomanda al ministro perchè veda di esaminare ciò che fece la Francia pel giudizio di espropriazione.

L'esame del ministro troverà il modo di scemare le spese, salvaguardando i diritti dell'erario.

Osserva che non si potrà mai parlare di eccitto fondiario se non si scemano le spese dei giudizi di espropriazione.

CALENDA. La parola del sen. Pecile riuscì gradita al ministro che terrà conto delle sue raccomandazioni.

PARENZO, premette alcune considerazioni sul carattere puramente economico della discussione di questo bilancio.

Eppure in tale amministrazione vi sono bisogni gravi e urgenti: si preparano progetti ma nulla si concreta.

Raccomanda specialmente la riforma della procedura sul rito sommario.

CALENDA prende atto della raccomandazione. La discussione generale è chiusa.

I capitoli si approvano senz'altro.

Senza discussione approvasi l'aumento di L. 64,000 e corrispondente diminuzione nel bilancio di grazia e giustizia per l'esercizio 1894-94.

Il bilancio d'agricoltura e commercio risulta approvato a scrutinio segreto.

La seduta termina a ore 17,45.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 2 luglio.

Presidenza **Biancheri** — Ore 14,10.

Al banco del governo non ci sono che gli on. Saracco e il sotto-segretario Galli, in rappresentanza dell'on. Crispi.

La Camera continua ad essere deserta.

OMODEI chiede subito l'purgenza per la petizione 5290, con la quale il maggiore Gallini chiede di far valere i suoi diritti nella reintegrazione del grado.

Si rinnova a scrutinio segreto la votazione sul disegno di legge relativo alle ferrovie complementari e si votano pure a scrutinio segreto gli altri tre disegni approvati ieri.

Interrogazioni

Il sottosegretario GALLI risponde ad Agnglia, che vorrebbe sapere chi siano i funzionari di P. S. impiegati nelle ormai famose perquisizioni della Banca Romana.

Dice che, non essendo ancora terminato il processo, non crede di possa dar giudizio di prove testimoniali.

A suo tempo la Commissione di disciplina non mancherà di pronunziarsi.

GALLI ripete che non crede si possa intervenire se non a sentenza pronunziata.

Sempre GALLI, risponde ad Imbriani che vuol sapere perchè sia stato messo in disponibilità Tomasini, prefetto di Ascoli Piceno.

Fu una misura interna di servizio; niente altro.

IMBRIANI non crede si possa dire ragione interna di servizio l'avere fatto dare denaro per esercitare atti di corruzione elettorale.

La verità, per quanto incredibile, non si deve nascondere.

GALLI. Il fatto accennato dall'on. Imbriani, non sussiste.

Ancora GALLI — è la sua giornata oggi — risponde a Socci, interrogante sull'arresto arbitrario del signor Giovanni Bordi di Cosseto.

Afferma che il delegato che operò quell'arresto fu trasferito. Del resto il signor Borini diede querela e sarebbe bene stesse al corso del processo.

SOCCI piglia quest'occasione per deplorare il modo col quale funziona la P. S. a Grosseto e si augura sia trasferito anche il brigadiere dei carabinieri che trasse ammanettato il signor Borini per la città.

Per le materie esplodenti.

Si tratta dei dinamitardi, verso i quali si rivolgono — ora tempo — le cure affettuose del Governo e della Commissione.

La discussione si apre sul disegno di legge di quest'ultima.

L'articolo 1° dice:

" Chiunque, col fine di commettere delitti contro le persone o le proprietà, o per incutere pubblico timore, sustituire cumulti o pubblico disordine, ovvero nella scienza di tal fine, fabbrica, trasporta o tiene in casa od altrove dinamite od altri esplodenti simili nei loro effetti, bombe, macchine od altri congegni micidiali o incendiarii, ovvero sostanze o materie destinate alla composizione o fabbricazione di tali oggetti, è punito con la reclusione da tre a sette anni.

LUCCHINI. In massima avrebbe continuato a preferire la legge comune anche per questi reati.

Crede che la Commissione abbia ecceduto dal proprio mandato, allargando i limiti del disegno di legge.

Questo primo articolo è incompleto nella sostanza, imperfetto nella forma ed eccessivo nelle penalità.

BARZILAI non comprende come si possa parlare di aggravamenti di penalità per certi reati, dal momento che, per vizioso organizzazione della pubblica sicurezza, non si sanno procurare i reali molestini, nè assicurare alla giustizia coloro che li commettono.

Deplora che il governo abbia receduto dal suo proposito che era intimamente migliore di quello della Commissione che vuole aggravare la pena, senza mettendo la ricerca dei fine delosa, ciò che dovrebbe essere semplice contravvenzione; e stabilisce nei varî articoli una scienza di difficile situazione, inserendo non utilmente alle norme del diritto comune.

IMBRIANI combatte questo disegno di legge perchè rende di ogni legge eccezionale, e perchè crede che, contro certi fenomeni morbosi, meglio convenga ricorrere le cause per prevenirli, e sopiliere, quando convenga quelle che producono la diffusa.

Secondo l'oratore, occorre una buona polizia, non leggi eccezionali che dimostrano niente altro che la impotenza degli Stati di fronte a fenomeni sociali che hanno un carattere di imitazione morbosa.

MECACCI propone un emendamento all'art. 1°, il quale si limita a concretare la pena nella detenzione da tre mesi a tre anni e nella vigilanza speciale sino a due anni.

Dichiara poi che esamina stato discorde dalla maggioranza della Commissione nel concetto fondamentale della legge ha furono proporre modificazioni a quasi tutti gli articoli.

(Così stiamo freschi).

NOCITO non considera questa una legge eccezionale e crede che sia necessaria, già attuata nelle altre nazioni civili, rispondo a nuove necessità sociali. Favorevole, quindi, al concetto informatore della legge, non approva la correzza di quanto ebbe a dire in prima lettura. Finderminatezza con cui si esprimono varie ipotesi di reato, e l'eccesso di pena con cui alcune di esse si reprimono.

Desidera che il governo tenga fermo all'art. primo, salvo a modificare le pene.

ALTOBELLI si meraviglia che il governo abbia abbandonato il proprio disegno di legge adottando quello della Commissione, che ha due principî diversi.

In ogni modo la legge comune deve bastare a reprimere questi reati.

Il relatore SPIRITO F. difende l'opera della Commissione.

Ormai è necessario ricorrere a misure di rigore speciale e si deve cominciare dal distinguere il concetto della contravvenzione da quello più grave, lasciato all'autorità ministeriale creare ahquanto confusi.

Esorta la Camera a votare questa legge che provvede ad un'urgente difesa sociale, ed è gran lunga più mite della disposizioni che sono state da altri paesi indubbiamente liberali. *(Benissimo!)*

CRISPI (attenzione) dichiara non esser questa una legge eccezionale e che non vi è ragione di meravigliarsi di quella di sicurezza pubblica. Non è facile fare una buona polizia: ed il nostro servizio di pubblica sicurezza venne purtroppo perturbato per inopportune influenze di spesa, e non è possibile a quanti l'han dirizzo fra i vari ministri che si succedettero.

Ricorda che in Francia non solo furono adottati provvedimenti speciali contro gli anarchici, ma furono anche votati crediti speciali per supperito a questo speciale servizio. Eppure ciò nonostante, anche la polizia francese non sempre raggiunge il suo scopo preventivo come apparve in recenti luttuosi eventi.

Quanto al nostro servizio di pubblica sicurezza è tutto a rifare; perchè quello che vi era fatto dal 1887 al 1891 venne distrutto. E adunque necessario riorganizzare la polizia e porla in grado di combattere validamente quella corte di miserabili che dispensino il terrore per l'Europa.

Rammenta che una legge sugli esplodenti venne in prima volta fatta in Francia nel 1871, dopo la Comune. E chiarire si augura che i provvedimenti ora in discussione siano sufficienti e che il Parlamento non debba tornare su questo argomento per l'avvenire.

Ha accettato le proposte della Commissione perchè queste non contraddicono col primitivo concetto del Ministero.

Se queste modificazione si dovesse proporre sarebbe pentisto nel senso di rinforzare le disposizioni penali.

Dichiara esser necessario che la legge sia sollecitamente votata, e fa appello alla Camera perchè voglia rifuggire dagli indugi. *(Bene! Approvazioni).*

Voci. Chiusura! chiusura!

La Camera infatti chiude la discussione.

Si approva per appello nominale l'art. 1.

Sull'art. 2, riflettente la pena da 4 a 10 anni di reclusione a chi farà scoppiare o collocherà una bomba per suscitare tumulti; e l'altra pena da 8 a 19 anni di reclusione a chi fa uso di bombe in danno di pubblico concorso ecc., parlano LUCCHINI, MECACCI — che ritira il suo emendamento — NOCITO, IMBRIANI.

L'articolo è poi approvato.

E così man mano si approvano con conservazioni dei medesimi oratori, ai quali si aggiungono ZUCCONI, ODESCALCHI che desiderano il ritorno alla pena di morte, tutti gli altri articoli.

Il relatore ribatte man mano le obbiesioni degli avversari.

Di notevole negli altri articoli non vi è che il 3, stabilente una pena da 8 a 19 anni per colore che tentano distruggere o distruggono un fabbricato; l'art. 4 che stabilisce una pena di anni 20 per chi tenta od accasi esplosivi di reale danno alle persone e l'art. 6 che commina una pena di anni 9 a 5 per chi si fa fatigatore di simili delitti.

L'apologia del reato — si capisce per mezzo della stampa — non sarà punita con la reclusione da sei mesi a due anni.

Esaurita la discussione degli articoli, il presidente legge il risultato della votazione a scrutinio segreto sui tre disegni complementari:

Favorevoli 152 — Contrari 51.

La Camera approva quindi, per alzata, gli altri progettini discussi ieri e votati oggi a scrutinio segreto.

Dopo lette le interrogazioni di rito, si leva la seduta.

Sono le 19,15.

Il progetto contro gli anarchici

Ecco il testo del disegno di legge presentato alla Camera dall'on. Presidente del Consiglio, di concerto con l'on. guardasigilli, per la repressione della propaganda anarchica.

Art. 1. — Quando i delitti indicati negli articoli 246 e 247 del Codice penale sono commessi per mezzo della stampa o di qualsiasi altro segno figurativo, di cui all'articolo 1° della legge 26 marzo 1848, sia applicheranno al colpevole le pene stabilite dal Codice penale con l'aumento di una metà.

Art. 2. — Chiunque, per mezzo della stampa o di qualsiasi altro segno figurativo indicato nell'articolo 1° della legge 26 marzo 1848, istiga i militari a disobbedire alle leggi, o a venire meno al rispetto da essi dovuto ai superiori, o a violare in qualunque modo i doveri della disciplina, ovvero offende il decoro dell'esercito o dell'armata e lo espone all'odio od al disprezzo della cittadinanza, è punito con la detenzione da tre a trenta mesi e con la multa da lire trecento a mille trentila.

Art. 3. — I delitti previsti dalla presente legge sono giudicati dai tribunali penali.

Daremo domani la relazione, che lo accompagna; riproduciamo intanto gli articoli del Codice penale e dell'Editto sulla stampa, dei quali è fatta menzione nel disegno di legge:

Articolo 246 (codice penale). Chiunque pubblicamente istiga a commettere un reato è punito, per ciò solo fatto della istigazione:

1° con la reclusione da tre a cinque anni, se trattisi di un delitto, per il quale sia stabilita una pena superiore alla reclusione:

2° con la reclusione o la detenzione sino a due anni, se trattisi di un delitto, per il quale sia stabilita l'una o l'altra di queste due pene:

3° con la multa sino a lire mille, negli altri casi.

Nei casi preveduti nei numeri 2° e 3° non si può mai superare il terzo del massimo della pena stabilita per il reato, cui si riferisce la istigazione.

Articolo 247 (idem). Chiunque pubblicamente fa l'apologia di un fatto che la legge prevede come delitto o incita alla disobbedienza della legge, ovvero invita all'odio fra le varie classi sociali in modo pericoloso per la pubblica tranquillità, è punito con la detenzione da tre mesi ad un anno e con la multa da lire cinquanta a mille.

Articolo 1. (Editto sulla stampa). La manifestazione del pensiere per mezzo della stampa o di qualunque artificio meccanico atto a riprodurre segni figurativi, è libera, quando ogni pubblicazione di stampati, incisioni, fotografie, oggetti di plastica e simili è permessa con che si osservino le norme seguenti.

Credito, industria, e commercio

Mercati esteri.

La morte di Carnot ha gettato le Borse estere al primo annunzio nel disordine, nella confusione, nel terrore, perchè si temeva che ad essa avrebbero fatto seguito rappresaglie e vendette. Ma la Francia e l'Italia fin dal principio furono animate da tanta buona volontà ed energia nell'arrestare subito fin dal suo nascere ogni causa di disordine, che le Borse ritornarono quasi *ipso facto* al buon andamento di prima.

La nomina del Presidente della Repubblica, compiutasi a Versailles senza il minimo incidente, fece il resto. Così la rendita francese 3 oro che lasciammo sabato scorso a 100,40 chiuse a 100,35 e la rendita italiana oscillò su 79,35 e 79,10.

In quanto agli affari generali la situazione rimase invariata. Nella liquidazione di fine mese il danaro fu leggermente più teso.

Sul mercato di Berlino influì, come a Parigi, il fatto tragico di Lione, ma anche là, dissipatisi i timori di complicazioni internazionali, in fiducia ripresa di nuovo il sopravvento; gli affari hanno continuato però a languire per la nuove imposte che rendono quasi impossibili gli arbitraggi.

Nulla assoluta nello *Stock Exchange* e dispositioni eccellenti a Vienna nonostante un forte restringimento nel valore dei danaro. La Banca Austro-Ungarica, di fronte alla numerose domande, ha elevato al 5 0/0 il saggio per i riporti sui valori di una certa specie; nulla *coalisce* il riporto oscilla fra 8 e 9 0/0.

I due fatti più importanti che riguardano il mercato austriaco, sono: l'emissione di 20 milioni di corone della città di Vienna e il rifiuto dei biglietti di Stato che avrà principio col primo di luglio.

Rendita e valori italiani.

L'andamento della nostra rendita, di fronte agli ultimi avvenimenti, sta per avere questo significato: che le piazze estere — quella di Parigi specialmente — non vogliono il ribasso. Che abbiano ragione o che abbiano torto: che millione mangieri vaglioli per l'aumento o per il ribasso, tutto questo potrà essere discutibile, ma è innegabile che il ribasso si impone e che va prendendo il sopravvento.

Quando la rendita a Parigi incomincià a discendere dal prezzo di 90 ed a poco a poco arrivò a 72, noi ricordiamo benissimo che nelle liquidazioni il riparto costò 1 franco per ogni 10 di ribasso. E ricordiamo pure che questo déport, il quale durò per parecchi mesi, aveva fatto girar la testa dalla consolazione ai ribassisti, i quali persistevano nel credere che il ribasso non avrebbe potuto durare a lungo. Tutt'altro!

I venditori pagavano fino a 10 centesimi di déport, quando trovavano a comprare e ad ogni liquidazione intascavano un punto di differenza... al ribasso. Ora avviene questo. Che invece di déport l'avvi riporto: perchè la piazza di Parigi è all'aumento.

Ed ecco i venditori che dicono: ci siamo: se prima il déport era causa di rialzo, è naturale che ora il riporto sia causa di ribasso. E anche questa volta avviene precisamente l'opposto.

Che cosa significa tutto questo? Che quando la Borsa di Parigi vuol fare l'aumento od il ribasso, se ne infischia altamente del *déport*, del riporto e della situazione delle altre piazze. Va per la sua via, abbatte tutto, infrange ogni ostacolo e si fa strada, non curante perfino di ogni e qualunque avvenimento che potrebbe frustrare i suoi calcoli.

Non bisogna, però, con questo, credere che la piazza di Parigi operi a capriccio.

La piazza di Parigi è più logica di noi; noi ci allarmiamo e siamo guidati più dal sentimento che dalla ragione. Abbiamo in sè il sentimento e buono e bello nella poesia, nella musica, nella pittura e nell'amore, costa caro assai nella finanza. La piazza di Parigi vede e opera con un colpo d'occhio che abbraccia un più largo orizzonte; noi, generalmente, vediamo e operiamo solo con la punta del naso.

Parigi ha annicchiò l'aumento proprio quando l'on. Sonnino disse alla Camera che l'Italia aveva quasi 900 milioni di debiti e che bisognava provvedervi, convinta che il passo nostro vi avrebbe provveduto.

Noi, all'opposto, ci siamo spaventati; e, convinti del contrario, ci siamo messi al ribasso. La rendita italiana salì da 73 a 79.

Un forte aumento, dopo l'emendamento Antonelli, in forza del quale tutto quanto l'onere dell'aumento di ricchezza mobile viene a cadere sulle spalle del credito mobiliare guadagnò patto contrario, e che fece tanta impressione a Berlino, non sarà facile: ma assai difficili saranno pure le oscillazioni al ribasso. Generalmente in Borsa si sconta l'avvenire e quando viene il fatto compiuto, è la piccola speculazione che entra in ginocchio, mentre quella grossa ne cascalma, per quanto riguarda la nostra rendita, per vedere l'effetto dei provvedimenti si dovrà attendere un anno almeno e se dopo l'anno di prova il bilancio sarà veramente e realmente assestato, quali ragioni potranno militare in favore di un ribasso?

Chi non ha venduto la nostra rendita quando le Casse di risparmio furono prese d'assalto dai depositanti del Banco Sonnino conosci senza tanti misteri che avevamo 200 milioni di debiti:

no i possessori della nostra rendita non hanno venduto quando temevano una crisi ministeriale, perchè dovranno vendere ora che il *deficit* è sparito e che il Ministero ha ottenuto non uno, ma dieci voti di fiducia?

Con la fermezza della rendita sono fermi anche i valori, specialmente quelli industriali. Le Azioni del Gas, dell'Acqua Marcia, delle Condotte e degli Omnibus. Questi ultimi sono salite fino a 1459 e chiudono a 1455, ma è probabile assai che non abbiano ancora fatto metà del cammino dell'assenso.

I valori bancari sono deboli ma calmi e ritengo che la Banca Italo-Germanica è avviata in buone di Mobiliare e le Generali perdono tempo, nè certamente può piacere la cessione di una azienda Banca privata che vede la luce, incominciando da oggi stesso, sotto la ragione sociale di Breggrer e C. Questo nuovo istituto è costituito da Alfredo Breggrer, già Banca Wagnière e C. conservando anche l'antico personale, sorge con capitali svizzeri e tedeschi.

Il signor Alfeo Breggrer, noto nel mondo finanziario della capitale, dove è stato per molti anni, produce buona impressione ed assicura che la nuova Banca seguirà le sane tradizioni della casa Wagnière e saprà rendersi utile al nostro paese.

Mercato monetario

Situazione invariata e quasi. A Parigi lo sconto chiude a 2 0/0, a Berlino a 4 5/8 0/0, a Londra a 5/8 per cento e in Italia al 5 1/2 0/0.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere interno ai seguenti affari.

Progetto dei lavori d'ampliamento del fabbricato viaggiatori e prolungamento del piano caricatore nella stazione di Valenza.

Id. di sistemazione dello scolo delle acque dal km. 98.970 al km. 98.751 e di rivestimento murario di scarpata dal km. 96.990 al km. 96.467 fra le stazioni di Prestone e Ceccano, della Roma-Napoli.

Atti di transazione e collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Vitali per il raddoppio del binario sul tratto fra km. 154.800 e Chiusi, della Roma-Firenze.

Transazione coll'Impresa Dall'Omo D'Arme assuntrice della fornitura e posa in opera di travate metalliche nel tronco Pale-Civitavecchia della Roma-Pisa.

Istanza dell'Impresa Lazzarino relativa al cemento e mutta per ritardata consegna del lavoro di costruzione di un ponticello a difesa del secondo ponte sul Tanaro, lungo la linea Savona-Bra.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Proposta per la parziale ricostruzione e pel consolidamento del ponte di Lissano sul fiume Reno — linea Bologna-Pistoia.

Id. delle travata metallica pel ponte sussidiario al km. 10,060 del tronco Amantea-Nocera della ferrovia Eboli-Reggio.

Id. di difesa e sistemazione del tronco Bosco Reale-Bulzino della ferrovia Isernia-Campobasso.

Id. per le opere di sistemazione al torrente Piazzi sungo la ferrovia Catanzaro-S. Eufemia.

Piano regolatore d'ampliamento della regione Vanchiglia in Torino.

Impianto di una sagoma di carico in stazione di Pavernelle Emilia.

Ricorso dei Comuni di Servigliano, Montefalcone e San Vittorio contro il Consorzio per la costruzione della strada comunale obbligatoria del Molino con ponte sul Tenna (Macerata).

* * *

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero del LL. PP.:

Contratto della Ditta Romeo Carmelo per l'appalto dei lavori di costruzione di un muro di difesa dal mare, lungo la ferrovia Taranto-Reggio fra le progressive 422+992 e 453+179.

Perizia di L. 8000 occorrente per provvedere al consolidamento di un tratto di rilevato in frana al chilom. 188+130, della linea Avezzano-Roccasecca, fra le stazioni di Roccasecca e Capistrello.

Id. di L. 2700 occorrente per provvedere al miglioramento del deflusso delle acque nella trincea Morreggia fra le progressive 16+689 e 17+446 della Gallarate-Laveno.

Progetto dei lavori occorrenti per provvedere all'ampliamento ed al riordinamento dello scalo merci di Valdellora, in dipendenza della apertura all'esercizio della linea Ariano Irpino-Rocchetta. La spesa preventivata per la esecuzione delle opere considerate in progetto ascende a lire 55.180 oltre a lire 14.586,60 per materiale metallico occorrente.

Preventivo di lire 1800 occorrente per la costruzione di un canettone a monte del pontiello al chilometro 189+241 della Eboli-Metaponto, fra le stazioni di Albano e di Sant'Arcangelo.

Nuova proposta — con annesso preventivo di spesa di L. 2650 — relativa a lavori di consolidamento della scarpata sinistra della trincea del chilom. 103+430 al chilom. 103+570 della Roma-Napoli, fra le stazioni di Ceccano e di Pofrastro.

Progetto per la ricostruzione del ponte a travata metallica sull'Acquabona del chilom. 1+200 della diramazione cinque arcate in muratura di m. 26 di corda ognuna; ed il progetto per la costruzione di un viadotto provvisorio in legname della lunghezza di m. 170 — da servire per la deviazione della linea durante la esecuzione dei lavori. La spesa preventivata per la esecuzione delle opere considerate nel primo dei suddetti progetti ascende a L. 280,000 e quella prevista per viadotto in legno ammonta a L. 80,000.

Id. per la sistemazione del riparto caldaresi e manutenzione delle locomotive nelle Officine di Pietrarsa. Spesa preventivata L. 12,500,

Preventivo di L. 4500 occorrenti per il consolidamento della passarella in legno sul torrente Romano al chilom. 396+790,35 della Taranto-Reggio fra le stazioni di Roccella e di Gioiosa.

Id. di L. 700 per la costruzione di un argine a monte del pontiello al chilom. 252+461 fra le stazioni di Pisticci e di Bernalda, nella Eboli-Metaponto.

I LIBRI DELLA SETTIMANA

La science du point d'honneur dell'avv. A. Brushbon. — (Paris, Librairies-Imprimeries Réunies, 1894)

L'egregio autore di questa importante monografia ha voluto dare una comunicarlo ragionato intorno all'offesa, al duello, a'suoi usi ed alla sua legislazione in Europa, alla responsabilità civile, penale e religiosa, facendo pure delle giuste critiche ai giudizi sonori sul terreno, e del contegno da tenersi nelle partite d'onore dagli arrivarsi e dai padrini.

La molteplicità degli aspetti sotto i quali venne finalmente esaminata la questione del duello — la di questo libro una specie di enciclopedia che vera utilmente consultata anche dalle persone estranee in apparenza ad un soggetto siccome come di estrema e competenza dei maestri di scherma e degli spadaccini.

I magistrati, i funzionari pubblici, gli avvocati, i militari, i professionisti, tutti troveranno un capitolo che li riguarda direttamente in questo importante lavoro che fa fede del lungo studio e della non comune competenza con cui l'autore le ha compilato, rimando una lacuna che esistera nel vastissimo della scienza sociale.

* * *

Sur les Golfes – Naples et Salerne — *Journal d'une Ignorante.* — Bruxelles, Paul Lacombre, Editeur).

E' un piccolo Ibericcino bijou, stampato con la massima lindura e che richiama al pensiero il noto aforisma: " Sta in piccioi sanfora — chiuso il vin buono.,

Questo grazioso volumetto, dovuto alla stessa penna che ci offrì un altro libro di maggior mole, premiato all'Accademia francese e intitolato: *Six mois en Italie*, contiene rapidissime descrizioni, a volo di uccello, degli incantevoli golfi di Napoli e Salerno, ed illustra Sorrento, Amalfi e Castellammare — quanti tre lembi di cielo caduti sulla terra dove fiorisce l'arancio.

Sono pagine smaglianti di colore e di evidenza, più che descrizioni sono bozzetti finemmingi, lungi gnoli con mano di artista, che meglio dell'inchiostro che si scrive della tavolozza per ritrarre quei paesaggi che vi si offrono allo sguardo coll'evidenza dell'*après-midi*, coll'incanto fascinatore della realtà.

* * *

Le memorie dei SS. Pietro e Paolo nella città di Roma di Orazio Marucchi (Roma. tip. Editrice).

Il chiaro archeologo Orazio Marucchi, noto per altri lodatissimi lavori, ha pubblicato una pregevole monografia intorno alle memorie dei SS. Pietro e Paolo, compilando una succinta storia archeologica degli atti apostolici, passando quindi a trattare della venuta di S. Pietro in Roma, ed illustrando finalmente i Sepolcri degli apostoli e le loro memorie — non che quei monumenti ricordi che hanno con essi relazione.

La grande importanza di ciò che ha rapporto con le origini del cristianesimo e l'accorrere da ogni parte a quella Pantere ha coordinato il suo lavoro, compilando opere e documenti poco noti e dispersi, raccogliendo pregevolmente la monografia del chiaro autore, al quale va tributata la lode più sincera per la coscienza e l'imparzialità che ha impiegato nel compilarlo con amore.

* * *

L'azione di paternità naturale di Vittorio Mori. — (Catania, reale tipog. Pansini).

E' uno studio lodevole di diritto comparato, che vede oggi la luce, e che, dopo essere comparso, e più ripreso, nell' Antologia giuridica, e riscuotere interessantissime a quanti si occupano delle discipline legali.

La ricerca della paternità così in Francia come in Italia, è una questione che da tempo si agita e preoccupa e contro si sono esercitati i migliori ingegni dell'epoca nostra.

L'autore passa in rassegna le disposizioni del diritto romano, canonico e barbarico, raffrontandole con le leggi moderne si ferma sull'importanza del tema nel nuovo diritto italiano, discute del carattere paterno e materno, del movimento scientifico e del funzionamento dell'istituto.

Il libro merita un'attenta disamina, poichè è parte di una mente eletta, che ha studiato a fondo l'antico problema, allo scopo d' illuminare coloro che sono chiamati a risolverlo pel bene e per l'interesse dell'umanità.

* * *

Marco Minghetti uomo di Stato, dei cav. ***Claudio Magni.*** (Editori L. Roux e C. — Torino-Roma.)

Il chiaro autore ha riunito in un elegante volume, pubblicato con la solita cura dagli Editori Roux e precedute da un'accurata biografia, le teorie di governo, i principii costituzionali e economia politico-sociale, le massime ed i consigli dell'eminente uomo di Stato, Marco Minghetti, desumendoli dai discorsi da questi pronunciati dinanzi ai due rami del Parlamento italiano.

Questo lavoro di coordinazione sintetica è fatto con cura suprema e con giudizio di discernimento non comune, e l'autore ha saputo offrire a tutti coloro, i quali si interessano di economia e di scienze sociali, che vi troveranno una miniera inesauribile di profondi e preziosi insegnamenti.

* * *

La Biblioteca italiana — E' il titolo di una nuova rivista mensile, diretta dal prof. Archivio Crivellari, che si propone di rispecchiare, con la guida dei libri e delle riviste italiane, la cultura moderna. E' una rivista, perciò, indispensabile agli studiosi e alle persone colte, a quanti vogliono tener dietro al movimento della scienza, delle lettere e libraria, in Italia. L'abbonamento è di sole L. 4 — ragione di più, perchè la nuova rivista ottenga la diffusione cui aspira e che merita.

L'ufficio della ***Biblioteca agraria*** è in Roma, via Palermo, 43, int. 5.

* * *

L'agitazione in Sicilia di Adolfo Rossi (Milano. Ditta Kantorowicz).

In un elegante volumetto di 128 pagine l'editore milanese ha raccolto le lettere che il Rossi ha pubblicato sul *Corriere della Sera*, corredate da una serie di nuovi fatti e di osservazioni, ispirate dal mobile intendimento di additare i rimedi per ridonare stabilmente la calma all'isola di Sicilia.

Le lettere del Rossi sono il risorgimo di *soffetti*, e toccando di una questione d'attualità, invogliamo i lettori che non le conoscono ad acquistare il volumetto nel quale sono ricomposte, ed ordinate con molta chiarezza le pagine delle cause che forniscono i tristi fatti onde fu teatro quella nobile regione.

* * *

Cenerentola, giornale illustrato pei ragazzi, diretto da Luigi Capuana. Sommario del n. 25 di domenica 24 giugno: Giorgio Annuri, Personcini e ammenda confidenziale — **Poesia.** La spiaggia (**Bontempi**) — Aurora Cureli, Impressioni e scenette: A colazione — **Vide.** L'asino di Carmela — **B. Tarfani** e G. Iesima, La Crociera del *Cuadro*, romanzo, parte seconda. — Nella copertina: Giacchi di Cenerentola a premio — Aneddoti e curiosità di Pulcinella — Spigolature del Mago — Un numero centesimo 10 — Ogni domanda direttamente all'editore Vegliera L. 5,50 riceverà in premio *Fanciulli allegri*, un volume scritto appositamente da Luigi Capuana, ricco di moltissime belle incisioni.

* * *

La grande Encyclopedie. — Si sono pubblicate le puntate 473-476 e contengono, fra gli altri articoli, le biografie di Henri I, II, III e IV; quella di Henrietta Anna d'Inghilterra; quella di Henriette Maria di Francia, di Hauser e Delavaud, e quella dell'imperatore bizantino Eraclius de Draperon.

Perfin di ogni dispensa vi è data spedita una dispensa di saggio gratuitamente a chi ne fa domanda alla casa editrice H. Lamirault, via di Rennes, 61, Parigi.

* * *

Edizioni Perino — La piccola Antologia — E' uscito il 1° volumetto (Cent. 15) di questa raccolta settimanale di novelle, poesie, viaggi, scienze, belle arti, ecc. e contiene: Vita e morte di Pellegrino Scrittori di Faidella, Barrili, Matilde Serao, Lombroso, De-Rossi, Lauria, ecc.

E' una pubblicazione che incontrerà senza dubbio tutto il favore del pubblico.

ATTI DEL GOVERNO

R. marina. — Il sottoten. di vasc. Francesco Sorrentino è promosso tenente.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Borgotaro, 2. 16,20. — Ieri ed oggi — essendo stata prorogata per disposizione municipale — ebbe luogo in fiera del bestiame che si tiene annualmente fra noi nella ricorrenza della festa di S. Pietro. Vennero oggi assegnati doditi premi in danaro de L. 150 a L. 20 ai migliori allevatori, alle seguegoli scritti

herà che ove fossero approvati i provvedimenti a favore di quegli impiegati comunali che presero parte alle parate battaglie o che soffersero privazioni, esilio ed emigrazione per causa politica sotto il governo pontificio, le disposizioni suddette dovessero essere applicate per gli stessi della passione, anche al cav. Acquarenti.

Lungo ed animatissimo discussione — forse anche troppo — provocò la relazione della Commissione consigliare a carico del sig. Sbordoni.

Furono infine approvate le conclusioni della Commissione d'inchiesta del 1891, sfavorevoli al medesimo.

Erano presenti 42 consiglieri.

Vaccinazioni. — Le pubbliche e gratuite vaccinazioni e rivaccinazioni, che, a cura di questo Municipio, si praticano attualmente ogni giorno in Campidoglio (via Monte Tarpeo, 47 A) e presso l'ufficio della Regia anagrafica in Trastevere (via Goffredo Mameli, 3 — n. 1), cesseranno col giorno 15 corr. e non a nuova disposizioni, saranno eseguite nei soli giorni di giovedì e domenica dalle ore 10 al mezzodì ed esclusivamente nelle sale sopra la via Monte Tarpeo, 47 A, p. 1°.

I sottoscritti superstiti Garibaldini, in occasione dell'attentato al presidente della Repubblica Francese e dell'esecrando che ne seguì, hanno presa la seguente deliberazione — anche a nome di altri compagni — che altamente li onora:

" Noi, italiani, addoloratissimi per la tragica fine di Sadi-Carnot, il grande uomo che onorava la Francia e l'umanità, inviammo un saluto al popolo francese, che ci ospitò in tanta parte divitiamo. Di hanno provato le affettuose condoglianze del Capo dello Stato, del presidente del Consiglio dei ministri, dei funzionari, dei privati cittadini, insomma dell'Italia tutta. In questa circostanza si sono messe, ancora una volta, in evidenza due cose: il sentimento cavalleresco ed il buon senso del popolo italiano, e l'abilità ed il patriottismo di Francesco Crispi, l'uomo di Stato che, dopo Cavour, abbia più netto e luminoso nella mente il concetto della grandezza della patria. E' sperabile che la nostra cara Italia non abbia, per molti anni ancora, a onorè la sua politica dell'on. Crispi, bisogno del braccio de' suoi figli; ma, ove questo disgraziatamente avvenisse, noi, sebbene superstiti e veterani, non ci troveremo, allora, nella retroguardia.

" *Galliano Giacomo — Falghera Luigi — Tognetti Giovanni — Morandi Emilio.*

L'Associazione della Stampa ha trasmesso alla redazione della *Gazzetta Livornese* il seguente telegramma:

" Gazzetta Associazione pregavi rappresentarla funerali compianto vostro direttore Giuseppe Bandi, esprimendo sentimenti di dolore perdita crudele valoroso pubblicista, strenuo soldato, vittima esemplare del dovere sempre compiuto.

" Il vice-presidente — *Torraca.*

Avvertiamo poi che l'Associazione è riconvocata in assemblea straordinaria per domani 4, alle ore 21 per continuare la discussione del 2° ordine del giorno della precedente seduta.

Per i ciechi. — La sezione romana della Società " Mantellini " a beneficio per i ciechi, ha tenuto ieri l'assemblea generale. Venne approvata ad unanimità la relazione presentata dal segretario sig. Scini Pietro ed accresciuto di tre membri il Consiglio direttivo che rimane così composto: sig. Miraldi Giuditta, presidente; prof. Calamassi, tesoriere; sig. Scini, segretario; sigg. Giovannini Domenico (cieco), Serumanni Claudio, Scirtti Angelo (cieco), Ramani Riccardo, Mallcini Domenico, Rovagno Marietta, consiglieri.

Nel nuovo esercizio il Consiglio si propone di rendere più fiorito il sodalizio, estendendo maggiormente la propaganda a profitto dei poveri ciechi.

Scuola di perfezionamento nell'igiene. — I dottori in medicina e chirurgia della Scuola di perfezionamento nell'igiene pubblica, che frequentarono nelle ore concesse loro dalle abituali occupazioni, l'ospedale di S. Giovanni, sentono il dovere, prima di allontanarsi da Roma, di ringraziare vivamente l'illustre prof. Gaetano Manzoni, chirurgo primario di quell'ospedale, nonchè il cognato Ispettore Dott. Tordi, per la squisita gentilezza con cui li accolsero nel riparto chirurgico, permettendo loro di presenziare gli atti operativi.

Ivi così ebbero agio di acquistare non poche ed utili cognizioni scientifiche e pratiche; giacchè poi ricchissima materiale clinico e pel gran movimento annuale poterono assistere a difficili e complessi esami diagnostici, condotti con molta sapienza ed accuratezza, ed a brillanti operazioni di alta chirurgia addominale, eseguite su vasta scala dal prof. Mazzoni con quella rara abilità, sicurezza ed eleganza di chirurgo e di scienziato provetto, che e pari alla sua innata modestia.

A lei adunque coi sensi della più alta e profonda gratitudine inviano un affettuoso saluto e l'omaggio rispettoso della loro devozione; all'insigne Maestro offrono gli auguri sinceri per la prosperità di quel pio Istituto, al cui incremento tanto s'adoverossa.

Firmati — Dott. Lucciola — Dott. Giani — Dott. Galli — Dott. Della Valle — Cav. dott. Rossi — Dott. Contella — Dott. Tervanova.

Conferenza. — Ieri, alle ore 17, nei locali delle officine della Società Romana Tramway-Omnibus a villa Massimi sulla via Flaminia, il dott. cav. Tullio Spaziani, medico della Società di mutuo soccorso di quel personale, tenne una conferenza popolare allo scopo d'istruire gli operai a prestare, con efficacia, i primi soccorsi nel caso di accidenti o disgrazie che possano accadere al lavoro.

Il conferenziere parlò per circa un'ora. Fece una dimostrazione pratica efficacissima relativamente ai soccorsi d'urgenza dando esatte spiegazioni di una cassetta portativa, che fu poi data in consegna ed offerta in regalo alle officine. Specialmente s'intrattenne sul modo di arrestare la emorragia, sull'accurata disinfezione delle ferite e sulla loro protezione.

Intervennero alla conferenza il presidente del Consiglio di Amministrazione, comm. Cavallini, il consigliere cav. Navarra, il capo del personale, sig. Pecori, parecchi impiegati della Direzione e tutti gli operai.

La conferenza dello Spaziani ed il Consiglio d'Amministrazione dimostrano pel personale da loro dipendente ed il perfetto servizio di assistenza sanitaria da essi applicato, meritano altissimo encomio.

Gara colombofila nazionale — Soltanto ieri il Comitato per l'Esposizione di Milano, ha trasmesso a Roma il risultato della gara colombofila nazionale, che ebbe luogo domenica 10 giugno.

La lanciata dei colombi fu eseguita in quell'Arena.

I concorrenti erano ripartiti in due gruppi: al primo gruppo erano assegnati i concorrenti residenti nell'Alta Italia; al secondo gruppo gli altri. Di questo secondo gruppo facevano parte le due Società romane: " Il Colombo viaggiatore „ e la " Colombofila romana „; la " Società fiorentina „ ed il " Gruppo pisano „.

Il risultato della gara, ci piace constatarlo, è stato assai lusinghiero per le nostre Società romane, perchè il primo premio fu vinto dal sig. Augusto Secco, socio della Società Il Colombo viaggiatore, consistente in una medaglia d'oro e lire 150 dal Comitato, più una medaglia d'argento e lire 75 dal Ministero della guerra.

Il colombo raggiunse la velocità media di kil. 51 e 400 all'ora.

Il secondo premio, consistente in una medaglia d'argento di 1° grado del Comitato, ed un altro dagli d'argento del Ministero della guerra, fu vinto dal sig. Giuseppe Sciddo della Colombofila romana.

La Società il Colombo viaggiatore, alla quale appartiene il vincitore del primo premio e quella che già fece nello scorso anno la gara del Golfo degli Aranci in Sardegna, ed eseguì le due grandi lanciate del giugno e del luglio dalle Terme di Caracalla nell'occasione dell'ultimo Congresso medico.

Società di M. S. fra gli insegnanti. — Ieri i nostri insegnanti furono convocati in assemblea generale per deliberare sulle dimissioni presentate dal Consiglio direttivo della Società stessa. I soci, accorsi numerosissimi, accettarono le dimissioni date, dopo aver respinto un ordine del giorno esprimente fiducia nell'operato del Consiglio stesso.

I maestri suburbani a banchetto. — Nel pomeriggio di ieri, in occasione della chiusura dell'anno scolastico, i maestri elementari suburbani si radunarono a banchetto nella trattoria delle Tre Madonne fuori porta Salaria.

Fu una riunione simpaticissima, piena di brio e di schietta cordialità. Non si fecero, e ciò è notevole, che pochi discorsi, ma brindisi.

Il direttore prof. Balvetti ed altri tennero allusioni all'avvenire delle scuole rurali del Comune ed alla trasformazione dell'Agro romano.

La riunione ordinatissima del banchetto si mantenne il rallegramento di tutti.

I premiati all'Istituto di Belle Arti. — Ieri pomeriggio ebbe luogo l'aggiudicazione dei concorsi all'Istituto di Belle Arti (sezione scultura). Ecco i nomi dei premiati:

Corso speciale III anno, Medaglia d'argento: Rigetti Davide di Trento, Buhini Kanto Nag di Calcutta.

II anno, Medaglia d'argento: Pifferetti Francesco di Firenze, Gregorio Nicola.

Menzione onorevole: Zappieri Umberto di Piacenza.

I anno, Medaglia d'argento: Rosa e Ferrarini.

Onorificenza — Il sig. Osvaldo Valdambrini, amministratore capo della *Nuova Antologia*, è stato, a proposta dell'on. Crispi, nominato da S. M. il Re cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

All'egregio collega le nostre congratulazioni.

Nozze. — Il dott. Luigi Siciliani, noto e valentissimo medico della nostra città, ha impalmato la signorina Augusta Battistoni.

Gli sposi sono partiti per Napoli.

Auguri.

Pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati gli ispettori cav. Paolo Mandolesi e Guglier cav. Guido ed i delegati Decio Sacchetti e Carlo Domenico.

I delegati Aloisi Alessandro da Recanati è stato trasferito a Roma.

Il brigadiere Carbotti Ermenegildo da Ravenna a Roma, Biondi Gennaro sotto-brigadiere da Napoli a Roma, Verducci Domenico guardia scelta da Napoli a Roma.

Ufficio sociale per gli operai colpiti da infortunio sul lavoro — Assemblea ordinaria domani 4, alle ore 9.30 pom. nell'Ufficio sociale in (Cd Pantheon 57) per l'approvazione del bilancio degli anni 1892-93 e sistemazione al 31 maggio 1894; e l'elezione del presidente, di dodici consiglieri e del depositario dei capitali sociali.

In Vaticano — Ieri è partito per Napoli il cardinale Raffo-Scilla.

— Sappiamo che in questi giorni hanno luogo delle trattative fra la S. Sede e il ministro di Prussia signor Bülow, a proposito del ritorno degli ordini religiosi in Germania.

— Il sig. Isvolski, ministro di Russia presso il Vaticano, è partito per Firenze.

— Il Papa ha imposto col consueto cerimoniale la Croce al novello commendatore di S. Spirito monsignor Nussi.

Mercato serico. — Nella giornata del 1. luglio, nel nostro mercato serico, furono venduti 440 chilogrammi di bozzoli al prezzo medio di L. 2,22 il chilogrammo.

In difesa del marito — Annarista Di Cesare in Baldi d'anni 30, da Anagni, volendo frapporsi in una rissa sorta fra il marito ed uno sconosciuto in una osteria di via Merulana, riportò ad opera di costui un colpo di bicchiere sulla testa, che le produsse ferita guaribile in 15 giorni.

Un bravo figliuolo. — Ieri sera, alle 11 e tre quarti, in via Venti Marzi, fuori di porta San Lorenzo, il bracciante Ferrari Federico, di anni 18, da Roma, vedeva a questione per affari di famiglia col padrigno Giovanni Carullo di anni 44, colpiva quest'ultimo con una coltellata al ventre. All'ospedale di S. Antonio, dove fu accompagnato, venne dichiarato in pericolo di vita.

Rissa ed arresti — In via Labicana vennero a diverbio Fabiano Ricordi d'anni 27, da Roma, e Pricetti Giuseppe di 41, da Palestrina, con Sante Mazza di 24, romano, ed Ottavio Tempestini.

I primi due colpirono gli altri di coltello, producendogli ferite: al Mazza, guaribili in 10 giorni, ed al Tempestini in 20.

I feritori vennero arrestati.

Notti al pettine — Vincenzo Renzanti d'anni 20, da Tremonti, rubava, da tempo, biada in danno di Camillo Rosi.

Scoperto il furto continuato, il Branzanti venne tratto in arresto.

Arresti. — E' stato arrestato al vicolo della Pace perchè sorpreso di petto privato dall'art. 331 del codice penale, il fabbro Piccini Romeo.

— Anche il fabbro Oreste Mazzoni, di anni 84, da Roma, e Giovanni fu arrestato per furto di oggetti d'oro del valore di L. 120.

Tre vendite al palazzo Andreozzi, via Propaganda Fide n. 10, avranno luogo giovedì 5, venerdì 6, sabato 7, ore 10 ant., e comprendono il mobilio di una famiglia torinese che lascia l'Italia. Vi sono tappeti, tende, portiere, sofà, poltrone, consolles, specchiere, buffet, stoffe di Vienna, porcellane, posate, argenti, ori, cristalli, letti, armadi, comò, pilastrini, orologi, candelabri di bronzo e soprammobili, non che un bagher con cappotta, cavallo e finimenti, il tutto in ottimo stato, e quantaltro occorra citare. Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Nazionale 50, presso la ditta Castelli e Mucciolli.

Piccola Cronaca di Roma

Ringraziamento. — La famiglia Menicci, colpita dal più profondo dolore, rivolge parole di sincero ringraziamento all'Onorevole dott. Ubaldo Peretti, il quale nella lunga e penosa malattia della sua diletta Olga, non solo le prodigò cure da medico coscienzioso ed intelligente, ma ebbe per Lei conforto e affezione veramente paterna.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siflicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelisna, da consultazioni private tutti i giorni in via Aracoeli N. 58 dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5,50 pom.

Mylord quasi nuova da vendersi a prezzo da convenirsi. Dirigersi Francesco Pizzaroni, via Due Macelli, 107.

Giardino-Restaurant Cornelio. - Tutte le sere concerto vocale ed istrumentale dalle 21 1/2 alle 23.

TEATRI DI ROMA

QUIRINO — Piacque e diverti anche perchè recitata agregiamente la bizzarria comica *Il marito va a caccia*. Applausi a tutti e chiamate.

Stasera il bellissimo lavoro dei Travers: *Le Roman d'un jeune homme pauvre*.

MANZONI — Stasera e domani ripeso. Dopo di spettacolo d'onore della distinta prima donna signora Giulia Mancini-Pramposi, col *Trovatore*. La gentile serratante canterà pure la romanza della *Favorita del Donizetti*.

Quanto prima il *Barbiere di Siviglia*.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Ieri Benne Peretti diede il suo spettacolo d'onore diurni ad un affollato pubblico.

Le due partite furono eseguite egregiamente. Alla prima vinse il giovane Moggi che oramai va equiparando anche lui una bella posizione fra i giuocatori.

La seconda partita — a cordino in aria — non fu che una lotta accanita fra il Mazzoni, il Banchini, il Brancadoro e il Zoida. Tutti e quattro garreggiarono con mirabile valore, in specie il Banchini che fece delle volate meravigliose.

Però Giulio Mazzoni battera e quando lui sta al *trampolino* difficilmente si supera.

Infatti a partita finita Mazzoni segnava vittoriosamente il 15° quindici e Banchini tredici, fatti pure splendidissimi dal vincitore.

Concludendo, la partita di ieri ha dato una riconferma, se bisogno ne aveva, che Giulio Mazzoni quando batte è invincibile. *Fubr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *La Bazoche*, ore 21.
Manzoni. — *Trovatore*, 21. — Domani, ore 21
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco del pallone - 18.
Terme di Diocleziano. — (Ingresso da Porta Salaria) — *La prima notte di matrimonio*. — ore 18.
Orti di Nuovo Scevola. (Trasteverе presso Ponte Sisto) — Spettacolo variato — Ingresso libero.

LUCERNA - EDEN-HOUSE
Succursale dell'Hotel Eden
— Ricevimento aperto —
in fondo dei Quai Nationaï, con vista illuminare sul lago e sulle montagne. Luce elettrica.
Casa Italiana Franz Nutzlecco, Propr.

Bagni di Vicarello Leggere in 4ª pag.

Il Banco Cerasi
in via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Capone delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1° luglio 1894.

Occasione favorevole ed eccezionale
La Società Romana di Telefoni e di Elettricità (Vicolo Scavuzzo N. 64 A) offre al pubblico apparati elettrici ai seguenti infimissi prezzi:
Microfoni trasmettitori
della parola, da L. 5 — a L. 30 — Pezzi
Telefoni riceviteri della parola . . » 2 — » 12 — »
Suoneria elettriche, Mod. . . . . »
Num. 2 . . . . . » 1 50 » 2 50 »
Elementi di pila Edelanché , » 0 60 » 2 — »
Cassette in legno per pila . . . » 1 — » 2 — »
Agli acquirenti in grosso si accordano sconti.
La Società assume ed eseguisce *qualunque* installazioni di suonerie elettriche, parafulmini, linee telefoniche ecc. a prezzi da *non temere concorrenza*.
Per l'installazione completa di una suoneria elettrica per porta d'ingresso L. 6 50.

Ultime Notizie

Sono partiti per Castellammare di Stabia il ministro degli esteri, barone Blanc, e per Firenze il ministro di Baviera presso il Quirinale.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il bilancio di grazia e giustizia.

Nella seduta d'oggi intraprenderà la discussione delle modificazioni alla legge elettorale.

I provvedimenti finanziari in Senato

Ieri si riunì la Commissione permanente di finanza per esaminare l'*omnibus* dei provvedimenti finanziari.

Ne fu cominciata la discussione preliminare, la quale avrà proseguito parte vari commissari.

La Commissione si riunirà di nuovo domani mattina per esaminare i provvedimenti in merito. La riunione di ieri ebbe carattere di semplice discussione preparatoria.

La Camera di ieri.

Discusse ed esaurì la discussione anche dei singoli articoli del progetto di legge sulle materie esplosive.

L'on. Crispi risponse con un vibrato discorso ai singoli oratori.

Oggi sarà votato a scrutinio segreto.

Il presidente lesse i risultati della votazione sul progetto delle ferrovie complementari che venne approvato con grande maggioranza.

Il Comitato segreto.

Ieri mattina la Camera, in Comitato segreto, ha iniziato la discussione del suo bilancio interno, la quale sarà continuata oggi.

Hanno fornito argomento a parecchie osservazioni critiche il servizio di stampa ed il personale.

E' stata respinta la domanda di ammettere di un impiegato di concetto il ruolo organico della Biblioteca.

All'on. Baccelli.

Ieri mattina è giunto all'on. Baccelli il seguente telegramma da Priolo:

" Dalla sede gloriosa della greca civiltà, i docenti e gli alunni dell'Istituto di Belle Arti di Palermo, qui convenuti a scopo di studio, inviano riverente saluto all'E. V. che, con patriottico intento, vuole tenere sempre vivo fra la gioventù d'Italia il culto delle classiche memorie „.

L'on. Bonghi e i suoi elettori.

(S) **Napoli**, 2, ore 23,45. — In una sala del *Hôtel des Etrangers* ha avuto luogo un banchetto offerto dall'Associazione costituzionale all'on. Bonghi.

Gli intervenuti furono oltre 300. Furono lette adesioni di varie associazioni e di molti uomini politici.

La stampa tutta ora rappresentata.

Parlarono Beneventani ed il rappresentante del municipio di Isernia.

L'on. Bonghi pronunziò un elevatissimo discorso inneggiando alle prossime elezioni ed al bisogni dell'ora presente.

Circa l'ingerenza dei ministri nelle elezioni, l'on. Bonghi affermò lealmente essere l'on. Crispi l'unico uomo di sinistra che, essendo ministro, abbia lasciato piena libertà agli elettori.

Il banchetto è durato finora in mezzo alla massima cordialità.

Biglietti consorziali.

A parziale deroga delle disposizioni contenute nell'articolo 105 del regolamento approvato con regio decreto 16 giugno 1881, n. 253, la classificazione per serie e numero d'ordine dei biglietti consorziali e già consentali da L. 90, rifiutati dalla circolazione, annullati e prescritti, è soppressa.

Il ministro del tesoro potrà autorizzare l'abbruciamento di detti biglietti, già riconosciuti legittimi e contati in seda di arrivo, per qualsiasi quantitativo, dopo eseguito un secondo esame della legittimità e quantità di essi, ad uno ad uno, da effettuarsi dal cassiere speciale, assistito dal delegato del Tesoro, dal delegato della Corte dei Conti e da uno speciale rappresentante del Ministero del Tesoro, appositamente delegato.

Conciliazioni demaniali.

Sono state approvate le seguenti conciliazioni:
Tra il Comune di Rocca e 70 occupatori di terreni demaniali, denominati *Spina, Perillo* ecc.

Tra il Comune di Reggiano Gravina e 7 occupatori di terreni demaniali in contrada Farnetto, Incullici ecc.

Tra lo stesso Comune e 95 occupatori delle quote demaniali, dipendente dalla quotizzazione approvata con R. decreto 11 marzo.

Amministrazione provinciale.

Il comm. Domenico De Rosa prefetto a Caltanissetta è destinato ad Ascoli — Maiela cav. Giovanni, sottoprefetto a Viterbo trasferito a Biella — Bugnana dott. Angelo, idem da Biella a Viterbo — Nicoli cav. Emilio, consigliere, idem da Bergamo a Pavia — Giglioni cav. Angelo, consigliere delegato, da Aquila a Bari — Lemme cav. Alessandro, da Reggio Calabria ad Aquila — Ferrante Raffaele e Filippo, idem da Grosseto a Reggio Calabria — Morlani cav. Serafino, id. da Trapani a Grosseto.

Preparazione dell'acido nitrico.

E' stato firmato il decreto che estende alla provincia di Reggio Calabria il concorso a premi per la preparazione dell'acido nitrico.

Mercato dei bozzoli.

Il numero 7 del Bollettino delle mercuriali dei bozzoli da seta, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, contiene le notizie, fino al giorno 28 giugno, per 254 mercati del Regno.

Risulta da queste notizie che i prezzi dei bozzoli si aggirarono: per le razze pure, tra lire 1,90 e lire 3,50 per chilogrammo; per le razze incrociate a bozzolo giallo, tra lire 1,60 e lire 3; per le riproduzioni giapponesi e chinesi a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, tra lire 1,85 e lire 3,20; per le importazioni giapponesi (cartoni) a bozzolo verde e bianco, tra lire 1,65 e lire 2,85.

Finora risultano venduti chilogrammi di bozzoli 12,735,300, per un valore complessivo di lire 21,132,965.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 3 luglio, a lire 110,70.

Il processo dell'anarchico Lega.

L'istruttoria per l'attentato all'on. Crispi cessando stata chiusa, il Lega sarà giudicato nella seconda quindicina di luglio.

R. Scuola allievi-macchinisti.

Il 9 corr. si riunirà in seduta preparatoria presso il disiacomento del C. R. E. a Napoli la Commissione che deve, il 10, procedere agli esami per l'ammissione di 80 alunni della R. Scuola allievi-macchinisti, secondo il nuovo stabilito dal relativo bando.

La Commissione è composta: capitano di vascello Maurizio Sartoris, presidente — capitano di corvetta Zazi Ernesgildo ed ingegnere capo di 2a classe Farnfini Marco, membri — Capo macchinista di 1a classe Quaglia Albino, segretario — Professore di scienze di 1a classe Cavalli Giuseppe, membro.

Saranno aggregati alla Commissione per la visita medica il medico capo di 1a classe Poli Vittorio e il medico di 1a classe Gallori Giovanni, che seguiranno la Commissione in ogni giro.

Ultimati gli esami a Napoli, la Commissione si recherà, successivamente, a Spezia ed a Venezia.

RR. navi armate.

Il 30 giugno è giunta a Spezia la *Caracciolo*; il 1° corrente il *Rapido* è partito dalla Maddalena. Il *Montebello*, giunto il 30 giugno a Preveza, è ripartito il 2 corr. per Patrasso.

Con oggi (3) passa in armamento a Napoli la regia nave *Ercole*.

ECHI DELL'ASSASSINIO DI CARNOT

Ancora dei funerali.

(S) **Parigi**, 2. — Il Comitato della Colonia italiana che seguiva i funerali di Carnot, precedute dalle corone italiane, fu a parecchie riprese applaudito ieri vivamente lungo il percorso del corteo.

(S) **Parigi**, 2, ore 11 — I giornali sono unanimi nel constatare che le esequie trionfali fatte a Carnot sono un attestato di riconoscenza nazionale.

— Il numero delle persone curate ieri nelle ambulanze durante i funerali di Carnot, in seguito a cadute e insolazioni raggiunse 600. Vi sono tre casi mortali.

(S) **Parigi**, 2 — Da tutte le parti affluiscono dispacci che manifestano i sentimenti solidali per gli onori funebri in memoria del Presidente Carnot.

Italia e Francia.

(S) **Algeri**, 2. — In occasione dell'anniversario della battaglia di Solferino vi fu scambio di affettuose parole fra il Console generale d'Italia e il generale Herveé, comandante questo Corpo d'armata, uno dei superstiti della campagna d'Italia del 1859.

Nessun incidente si è prodotto in seguito all'assassinio del Presidente Carnot, in qualsiasi punto dell'Algeria.

Francia e Germania.

(S) **Parigi**, 2, ore 11 — I giornali di tutti i colori riconoscono che, col fare grande agli ufficiali francesi prigionieri presso Giats, l'imperatore Guglielmo fece un atto di cortesia e di generosità cavalleresca di cui i più arrabbiati patrioti, senza dimenticare di che si tratta, potranno mostrarsi commossi.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Shanghai**, 2. — Si assicura che il Vicerè ha spedito venti battaglioni nella Corea, sembrando perduta ogni speranza di un accordo fra la China ed il Giappone.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 2. — Gli affari all'interno sono sospesi. Mulai Ehas sarà nominato Kalifa al Marrakesch, in sostituzione di Mulai Mohamed, il quale è sempre prigioniero.

Contro gli anarchici.

L'ufficioso *Hannoverscher Courier* afferma che dopo l'attentato del teatro Liceo di Barcellona, il governo spagnuolo prese misure preventive internazionali, e che queste cosiendosi trovate inattuabili dai gabinetti europei, il governo italiano le riprese per conto proprio, modificate.

Adesso, il governo italiano avrebbe scandagliato di nuove in proposito gli altri governi, ma con lo stesso effetto negativo della prima volta. Il governo italiano non vuole contrarre in principio ad accordi internazionali, ma soltanto quando offrano une relativa sicurezza contro la ripetizione di attentati anarchici, ciò che sinora non gli pare il caso.

Invece, la *National Zeitung*, sostiene che la sola Spagna tastò il terreno, ma che le pratiche caddero di per sè stesse.

Comunque siasi, dopo il rincrudimento della legge sugli esplodenti nei paesi più esposti e l'esonerazione per quelli, pure capitale è stata applicata per tutti i dinamitardi, i governi non potranno reciprocamente assistersi che aumentando di sorveglianza e comunicandosi su più vasta scala il frutto delle loro indagini.

(S) **Lisbona**, 2. — Furono arrestati sei anarchici che distribuivano manifesti inneggianti all'assassinio di Carnot.

Si riconosce generalmente l'urgente necessità di provvedimenti contro l'anarchia.

FRANCIA

L'arcivescovo di Lione

(S) **Parigi**, 2 — La disposizione del governo, che privava l'arcivescovo di Lione del suo assegno, è stata revocata. Fu dato ordine di pagar gli tutti gli arretrati.

Tra francesi e italiani.

(S) **Parigi**, 2, ore 17,50. — E' stato segnalato questa mattina, a Choisy-le-Roi l'arrivo di bande di terrazzieri, provenienti da Parigi e predisposti ieri grida di vendetta contro gli operai italiani impiegati in numero assai grande nel paese e nei dintorni di Villeneuve Saint-Georges.

Il commissario di polizia di Choisy-le-Roi si è recato incontro al distaccamento con molti agenti di polizia e gendarmi.

(S) **Parigi**, 2. — Il ministero dell' interno smentisce la voce, riferita da qualche giornale, che presso Nancy sarebbe morto un italiano, in seguito alle ferite infertegli da operai francesi negli scorsi giorni.

(S) **Lione**, 3. — Il procuratore generale di Grenoble assicura che nè a Grenoble, nè nel resto del dipartimento, nessun italiano fu ucciso. La voce dell'uccisione di Luigi Pagani e di parecchi suoi compagni è assolutamente falsa.

GERMANIA

Le grandi manovre

(S) **Berlino**, 2, ore 9,40 — Nei circoli bene informati si dubita che l'imperatore Francesco Giuseppe assista alle grandi manovre estive dell'esercito prussiano nei pressi di Danzica, le quali avranno luogo alla presenza dell'imperatore Guglielmo.

Così pure è incerto se le presenzierà, come avevano annunziato alcuni giornali, lo Czarevitch, giacchè contemporaneamente avranno luogo le grandi manovre dell'esercito russo presso Smolensk, alle quali non è verosimile che egli abbia a mancare.

GRAN DRETTAGNA

La sicurezza dello Czarevitch

(S) **Londra**, 2. — La polizia raddoppia le precauzioni per proteggere i principi stranieri che si trovano attualmente in Inghilterra.

Lo Czarevitch è sempre sotto buona scorta.

ORIENTE

La frontiera turco-montenegrina

(S) **Costantinopoli**, 2. — Kerim Pascià, Vali di Scutari, essendosi ammalato, fu destinato a sostituirlo nella Commissione turco-montenegrina per la delimitazione dei confini, il colonnello di Stato maggiore Rifaat pascià.

Il commissario montenegrino, Voivoda Plamenatz, ministro della guerra, è stato pure sostituito dal Console montenegrino a Scutari, Miuscovich.

Notizie varie.

Salute publica.

BELGIO — (S) **Liegi**, 1 — Ieri vi furono sei casi choleriformi, tra i quali un decesso.

Nella scorsa notte vi furono due decessi.

Movimento della Navigazione.

N. G. I. — Il *Letimbro* proveniente da Palermo è passato il 2 da Gibilterra diretto a Newyork.

Proveniente da *Naguki* e non da Carthagine, è passato il 30 giugno da Tarifa, il *Solferino*, diretto a *Rio-Janeiro* e non a Genova.

Borse e Mercati

Roma, 2 luglio 1894.

Pochissimi affari.

La Rendita senza cupone ebbe scambi da 85,55 a 85,70 per fine e di 85,85 a 85,75 per contanti.

Le Generali erano nominali a 49, il Mobiliare fece 184 e 186.

Gli Omnibus 146 e 147. Le Condotte erano ricercate a 111 dope essere state offerte a 107.

Gas 710.

Cambi: Parigi 110,65 — Londra 27,82.

BORSE ITALIANE — 2 luglio 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	87 67 ex	88 50	88 45	87 72 1/2
Id. fine.		85 70	85 65	—
Ass. B. d'Italia	774	—	—	775
Mobiliari.	135	—	133	134 1/2
B. Generale		47	—	—
ferr. Medit.	444	430 50	431	—
» Merid.	607	589	587	605 1/2
B. di Torino	—	—	173	—
B. Sconto.	—	—	34	—
Soc. Imm.	—	—	—	—
Tiberina	—	—	6	—
Sovvena.	—	—	6	—
Naz. Gen.	—	229	—	—
Naz. Esteb.	184	188	—	—
Ob. ferr. M.	—	266	—	—
id. Merid.	—	291	—	—
Fond. it. Ban. 4 %	—	473	—	—
» 3 %	—	470	—	—
» S. Paolo			509 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	110 75	110 60	110 55	110 80
Berlino id.	138 80	138 45	—	—
Londra id.	27 87	27 84	—	—
Londra a 3 m.	—	27 74	27 81	27 73

Parigi, 2, 15,10	Aperture	Chiusura	Boulevard
Rend. franc. 3 0/0 amm.		99 75 ex	—
» 3 0/0 perp.	100 60	100 67	—
» 4 1/2 0/0	107 30	107 37	—
ITALIANA 5 0/0	79 35	79 25	—
Turca	24 1/8	24 45	—
Spagnuola	65 9/16	65 7/16	—
Prima nuova	—	93 —	—
» ottobre	92 3/8	93 1/16	—
Inghilterra	—	99 —	—
Egiziane 6 0/0	—	514 —	—
Banca di Parigi	—	658 —	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	635 —	—
Credito Fondiario	—	960 —	—
Azioni di Suez	—	3878 —	—
Azioni Panama	—	17 —	—
Lotti Turchi	—	123 3/4	—
Ferr. Meridion. ital.	546	550 —	—
» sull'Italia	—	9 1/2	—
Su Londra	—	25 16 1/4	—
Su Madrid	21 1/2	—	—
Sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 2 — Prezzi di compensazione e riporti.
Rendita francese 3 0/0 perpetuo . 100 45 Ripporto 2 12 0/0
Rendita francese 3 0/0 ammo . 99 70 ex Riporto 2 12
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0 107 15 Riporto 2 20 0/0

(N) **Parigi**, 2, ore 16 (fonte italiana). — Compensazione 100,45 riporto 14 1/4 — 100,68 — 17/50 — 35/25 — 79,22 — 39/50 — 57/95 — 67/50 — 550 — 34,45 — 87/25 — 635 — 31/2 5 — 394,37 — 65,45 — 69/50 — 125/2 — 2/3 — 1/4.

(N) **Parigi**, 2, ore 17 — (Fonte francese) — Apertura ferma dietro ordine messa in libertà degli ufficiali francesi detenuti a Giats, come pure dietro i ribassi avvenuti nella giornata di ieri.

Più tardi tensione nei riporti pesa sull'insieme del mercato, che si fa più pesante. Chiusura migliore.

Compensazione 2 per cento: francese 100,45. Riporto medio 14 centesimi e 1/4.

Vienna, 2, calma			Londra, 2, chiusura	
	30	2		2
Mobiliare	351 50	351 50	M. di Com.	101 1/4
R. austr.	121 70	121 70	Italiana	76 1/4 ex
Id. ung.	98 05	98 07	Turca	24 5/16
N. d'Oro	98 90	97 75	Egiziano	102 1/2
Londra	126 40	126 40	Argento	29 9/16

Versate alla B. d'Inghilt. st. 163,000 Ritirate st.

Berlino, 2, calma		Sconto ufficiale
	30 2	SAGGIO
Rel. cont.	77 70 78 40	Italia . . . . 6 per 0/0
f. mese.	77 40 78 10	Francia . . . 3 1/2 per 0/0
Mobiliari	76 70 78 70	Inghilterra . . 3 per 0/0
Merid.	109 10 108 40	Germania . . . 5 per 0/0
Russe 94	93 70 93 70	Austria . . . . 4 per 0/0
Italie	81 8 — 81 75	Belgio . . . . 3 1/2 per 0/0
Ott. Italia	73 — 73 —	Spagna . . . . —

Dispacci d'argenta del giornale

Liverpool, 2 luglio,	ore 14,15 (ingrano) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle M. 8000	
Importazioni del giorno 7000	
TENDENZA ferma	
Havre, 2 luglio,	ore 16,15 (ingrano apertura.
Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle M. 400	
TENDENZA calma per fine luglio . L. 45 37	
(S) **Lione**, 3. — Il procuratore generale di Grenoble assicura, che nè a Grenoble, nè nel resto del dipartimento, nessun italiano fu ucciso.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO I.

Le avventure di messer Marmaduke Nevile

Ed invero la prudenza e l'astuzia che Montagu mostrava in battaglia cagionarono probabilmente il suo successo come generale e l'ingiustizia fatta a lui almeno dal volgo come soldato.

Ratamente Lord Montagu, quantunque il suo coraggio fosse indiscutibile, si era, che si sapesse, avventurato personalmente nella mischia.

Come i capitani del tempi moderni, egli si contentava di dirigere le manovre dei suoi uomini, e conservava quindi quel vantaggio inestimabile del sangue freddo e del colpo d'occhio, che mancano le caratteristiche di sua fratello, il quale distinguevasi invece per l'audacia e per il valore personale.

Il carattere di Montagu differiva da quello del conte ancor più in pace che in guerra.

Egli aveva fama di eccellente in quella pericolosa età in quelle arti del cortigiano, che Warwick trascurava o disprezzava: e se l'ultimo era, nelle grandi occasioni, il consigliere del suo Sovrano, l'altro no era il compagno nella vita ordinaria. Warwick doveva la sua popolarità alla natura franca, ardita, aperta e generosa. Montagu, più astuto cercava di guadagnarsi, a furia di cure e di premure, ciò che l'altro otteneva senza sforzo. Egli frequentava le varie riunioni festive dei cittadini, dove Warwick si vedeva raramente.

Era mite e cortese coi suoi eguali e generalmente affabile, benchè con qualche sussiego, coi suoi inferiori.

Acuto osservatore delle cose non era privo di quel genio dell'intrigo che nelle età rozze passa per talento di uomo di Stato.

Eppure nella completa schiena delle abitudini e del gusto delle masse, che costituisce la saggezza di chi governa, era di gran lunga inferiore al conte.

Come suo fratello, egli possedeva quella maestà di contegno che impone all'occhio, ed essa era tale quale conveniva allo sfoggio di velluti, di oro e di gemme. In cui mercè i fastosi magnati dell'epoca comunicavano al loro aspetto l'arrogante splendore della potenza.

— Giovane gentiluomo — disse Montagu, dopo aver guardato con qualche attenzione il simpatico ordine del complicato che vi era portato il nome di Nevile, ma vogliate informarmene a qual ramo della nostra casa siamo ogni tenuti per il credito con cui avete sostenuto la divisa.

— Temo — rispose il giovane con una leggiera esitazione — che voglordi del Monte Northumberland difficilmente prodigarsi la protezione con cui ho sostenuto, in questa assemblea, un nome portato da nobili così illustri, specialmente se esso appartiene a quei rami meno fortunati della famiglia che hanno preso una parte diversa da quella da lui assunta nelle ultime lotte fatali che commossero il paese. Mio padre fu Sir Guy Nevile, di Arsdale nel Westmoreland.

La bocca di Lord Montagu perdette il suo grazioso sorriso; egli diede una fugace occhiata ai cortigiani che lo circondavano, e disse gravemente:

— Mi duole di udir ciò; se lo avessi saputo prima, la mia borsa sarebbe certo ricca di cinquemonete di più. Non conviene ad un uomo che gode del favore del Re Edoardo IV fare buon viso al figlio di un tale, per quanto parente, che portò le armi in favore degli usurpatori di Lancaster.

— Vi prego, signore, di tagliervi da ora in poi una divisa, conservata al servizio della Casa reale di York.

Non più, giovinotto, noi non possiamo ascoltare il figlio di Sir Guy Nevile.

Signori, vogliamo andare a vedere come si comportano i londinesi nel maneggio del bastone?

Ciò detto Montagu, senza degnare di un altro sguardo Nevile, diresse il suo destriero verso una parte lontana del campo, dove già si radunava la folla irrequieta e rumorosa.

— Tu sei duro verso un nome che porta il tuo nome, tale degno lord — disse un giovane nobile, nella cui nera chioma, nelle fattezze, nel corpo snello ma robusto e in quell'aria inesprimibile di autorità e di comando si trovavano tutti gli attributi della più pura e più vecchia razza normanna, questi patrizii del mondo.

— Caro Raoul de Fulke — replicò Montagu freddamente — quando avrai raggiunto la mia età di trentaquattro anni, imparerai che nessuna fortuna umana gratta un'ombra così vasta da ripararvi dalla tempesta le vittime di una causa fallita.

— Non dirabbe così il tuo valente fratello — rispose Raoul de Fulke, sorridendo sdegnosamente. — Egli non ritrugge con tanta che nessun Re sia così sacro, perchè debbiamo abbandonare al suo riscuitimento i parenti e gli amici.

Grazie al cielo, chiunque porta la divisa o nasce dallo stesso tronco di Raoul de Fulke non lo vedrà mai discentere se non padre combattè per York o per Lancaster.

— Bitte, imprudente ciarlone — disse Montagu ridendo. — Che cosa direbbe il Re Edoardo se queste discorso giungesse al suo orecchio?

Il nostro amico — soggiunse il cortigiano rivolgendosi agli altri — vorrebbe invano porre una diga alla corrente dei mutamenti: e in questa nostra Nuova Inghilterra circondata di nomini nuovi e di nuove usanze, ostentare il baronato fendale dell'antiquato marmo.

Ma in sol un valoroso cavaliere, De Fulke, sebbene meschino cortigiano.

— E tale mi conserverò sempre i Santi — replicò De Fulke — da una eccessiva ghiottoneria, da un soverchio amore del vino, dall'inclinarsi davanti alla bella del Re, dal tremare al cospetto del Sovrano, da lavarsi il cappello ad una vile plebaglia, da sposare una vecchia arrega per amore del suo oro, possano i Santi guardare sempre Raoul de Fulke e i suoi figli. *Amen!*

Questo discorso, di cui ogni parola era una satira pungente per l'uno o per l'altro dei cortigiani presenti, fu seguito da un silenzio imbarazzante che Montagu fu il primo a rompere.

— Perdio! — ma dove è andato Lord Hastings! Quando ci ha lasciato? Deve esservi fatto attirare dall'aspetto di qualche bella ragazza.

— Egli si lasciò ad un tratto sul campo di tiro; ma Lord William è sempre in cerca di avventure amorose.

Mentre i cavalieri conversavano in tal modo, colle piume dei cappelli svolazzanti e coi lucicanti mantelli, Marmaduke Nevile, il vedeva allontanarsi, in preda a quel senso amaro di orgoglio ferito e di risentimento impotente, con cui la giovenili riceve sempre il primo insulto della potenza.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Ai Proprietari di Case, Villini ed Appartamenti

IN LUOGHI DI BAGNI E VILLEGGIATURA

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del **Popolo Romano** è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica **Bagni e Villeggiature**, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare ne invii in tempo l'annunzio da pubblicarsi.

Per la rubrica: BAGNI E VILLEGGIATURE la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annunzio (1).

L'AMMINISTRAZIONE
del **POPOLO ROMANO.**

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

BAGNI
DI
VICARELLO
sulla nuova linea Roma - Viterbo
STAZIONE DI BRACCIANO

I più efficaci e salutari nelle malattie **reumatiche, artritiche, gottose, sifilitiche,** ecc. e specialmente nella **sciatica** inveterata e ribelle alle cure le più razionali.

Apertura dal 15 giugno al 30 agosto

Temperatura costante delle Acque 45 C. C.

I signori bagnanti dovranno portare la biancheria da letto e da bagno.

Per la breve distanza dalla Stazione di Bracciano alle Stabilimento dei Bagni, servizio regolare di carrozze all'arrivo del Pantheon, Roma, di Roma e di Viterbo e del treno accelerato provenienti da Roma.

Il pubblicato il primo Numero di pagine 48 a Cts. tesimi Quindici delle

PICCOLA ANTOLOGIA

RASSEGNA SETTIMANALE

Ogni Numero di pagine 48 Centesimi Quindici
Abbonamento semestrale Lire Quattro
Un fascicolo al Via, di quindici numeri **Verde Antico**
di Domenico Morelli

La Piccola Antologia pubblicherà novelle, poesie, articoli di belle arti, di viaggi, scienze, varietà, ecc. dei migliori scrittori contemporanei. Il primo Numero contiene: L. Rivoli del Perche Proverbi di G. Fatamola - 2. Canzone di Giuseppe di A. di Rabbi - 3. *Il Mare a Napoli* di M. Ramaz - 4. *La Vita economica di Roma da 1870 - 8. Il delitto e il genio degli Antonelli* di C. Lorenzoni - 6. *La Rosa pia* di A. Lucia - 7. *L'Addolorata*, canzone di B. De' Rossi.

Chi vuol abbonarsi alla Piccola Antologia redatta una Direzione-Napoli di Lire **Quattro** al Editore **Ricardo Perino**, Via dei Mercanti, 28 - Napoli. Per avere il primo numero gratuito Cent. 60.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore - Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Amalfi-Adana (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Patrasso-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale).
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Barcellona-Tarragona (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Costantinopoli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Prevesa (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Catania-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Zarzis-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Pali-Messina (settimanale)
Palermo-Napoli-Livorno (ogni quattro settimane).
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portoferro (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Bella-Arcipelago-Costa Orientale Sardegna (settimanale)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (bisettimanale)
Napoli-Catania-Siracusa (bisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Porto Empedocle-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (tri-settimanale) - Portoferraio-Piombino (giornaliere)
Golfo-Aranci-Maddalene (bisettimanale)
Portoferraio-Corbolera (giornaliere)
Porto-Santo Stefano-Giglio (il volto per sett.
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società.

In tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di guasamenti i servizi della Società sono regolari a tenore d'itinerari speciali.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua **ARGENTO** (contiene 3,40 % di **SAL SATURNO**) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da cerificato rilasciato dal Chimico Prof. Cav. Ettore Sestini.

Ringiovanisce istantaneamente